

SELEZIONE DEI TESTI TRADOTTI DI QUESTO NUMERO

ARTICOLI

A PAGINA 2

PAROLE DEL NOSTRO AMANTO PROFETA

Solo l'amore e la condivisione possono salvare il pianeta. Dov'è il Gandhi israeliano?

1,5 milioni di persone stanno morendo nei territori in Palestina... Israele lascerà che il resto del mondo tragga in salvo i sopravvissuti dopo che la metà di questi sarà morta? Se sì, tutto questo porterebbe ad un enorme ondata di antisemitismo in tutto il mondo. Se lo stesso stato di Israele invece vorrà salvare i Palestinesi, dando loro cibo, acqua, medicine e corrente elettrica prima che il resto del mondo intervenga, allora tutti applaudiranno e porteranno rispetto verso gli Ebrei.

La creazione dello stato di Israele è la causa del dramma Palestinese e sebbene Israele abbia il diritto di esistere, allo stesso tempo esso ha il dovere di evitare il genocidio del popolo Palestinese, provvedendo a portare aiuti alla popolazione. Come stato confinate e per la stessa ragione storica del problema, Israele ha la responsabilità di agire umanamente.

Può uno Stato con un reddito annuo medio pro-capite di circa \$ 20.000 accettare di avere accanto ai propri confini un Paese dove invece tale cifra scende drasticamente a \$ 700, senza muovere un dito specialmente quando è responsabile di tale situazione? Tollererebbero gli USA o uno Stato Europeo di avere una Nazione confinante in una tale situazione senza intervenire? Il mondo intero sta guardando Israele ed è arrivato il momento che questa nazione dimostri che il Popolo Eletto è umano e capace di dare Amore e provare Compassione.

Invece di carri armati, Israele dovrebbe inviare camion carichi di cibo e acqua, e collegare le centrali elettriche e gli acquedotti palestinesi alle proprie forniture.

C'è bisogno di un Gandhi ebreo, che faccia in modo che tutta l'umanità rispetti la gente di Israele per sempre!

Sorridete, perché vi farà venire voglia di sorridere...

Il nostro Amato Profeta ha partecipato all'ultimo incontro che si è tenuto in Svizzera, nelle vicinanze di Losanna.

E' stata una magnifica sorpresa aver avuto l'occasione di meditare insieme a lui.

E' stata Valerie a guidare la meditazione quel giorno, e noi tutti abbiamo risentito il piacere che egli ha avuto nel seguirla.

"Sono così felice di vedere che riuscite ad essere anche migliori di me, felice di vedere giovani Raeliani che ci hanno raggiunto pochi anni fa e che sono in grado di guidare una meditazione con così tanta grazia e bellezza".

Rael ci ha anche donato alcuni consigli per guidare una meditazione, consigli che noi tutti metteremo in pratica.

"Quando guidate una meditazione, tutti intorno a voi hanno gli occhi chiusi e pertanto nessuno può vedervi. E' proprio in questi momenti che dovete sorridere. Quando solitamente sorridete è perché di fronte a voi avete qualcuno, potreste quindi sorridere per gentilezza o per un sacco di altre ragioni, ma comunque per reazione.

I più importanti sorrisi sono però quelli che nessuno può vedere. Il sorriso che vi fate quando vi guardate allo specchio, quando sorridete per voi stessi. Un sorriso ha un potente effetto nel vostro cervello perché quando vi sorridete, sorridete alla vostra coscienza: e tutto ciò è veramente potente.

Se sorridete per gentilezza, allora il gesto perde importanza. Dovete sorridere per la gioia di sentire che siete!

Durante lo stage a Rogla abbiamo parlato di come il cervello non faccia alcuna differenza tra ciò che il corpo realmente faccia e ciò che il cervello immagina che esso stia facendo. Fingendo, si può fare in modo di sentire le stesse emozioni, come se si stesse realmente vivendole. Se per esempio fingete di essere affamati, potete effettivamente sentire la fame che vi prende lo stomaco. Gli atleti allenano i propri muscoli con la visualizzazione. Sorridete quando non avete voglia di farlo e questo semplice gesto vi darà il desiderio di sorridere. Sorridete sempre quando guidate una meditazione".

Sempre riguardo alla meditazione, il nostro Amato Profeta ci ha anche detto che non esiste una posizione ideale e preferenziale per meditare al meglio; ciò che conta è di sentirsi comodi e a proprio agio. Se pensate che per meditare bene sia necessario assumere la posizione del loto e non avete mai allenato le vostre ginocchia a tale posizione, ci sono moltissime probabilità che vi sentirete scomodi. Non è quindi la posizione giusta per voi e basta, tutto qui.

Durante quest'incontro con Rael, Philippe Chabloz – la Guida Nazionale Svizzera – ci ha portato una bella testimonianza personale. Ha raccontato che un giorno, mentre parlava con alcuni amici di vecchia data, uno del gruppo si riferì al nostro Amato Profeta appellandolo con il termine "compagno". Philippe lo bloccò e gli spiegò chiaramente che Rael non era un suo "compagno" e neppure un suo amico ma il suo Profeta, la sua Guida Spirituale.

Rael ha poi spiegato che questa è la verità, ossia che lui non ha amici e che neanche ne vuole. Ha aggiunto che non è possibile essere amici di Gesù, di Buddha o degli Elohim. Loro sono Guide e non amici, perché il rapporto che sussiste è su un piano superiore. Il nostro Amato Profeta ha detto che effettivamente lui preferisce il nostro Amore alla nostra amicizia.

Alla stessa maniera non possiamo considerare neppure gli Elohim come nostri amici. Loro ci amano, un Amore talmente immenso e grande, un Amore non ormonale, un Amore che è pura Coscienza.

Ed è possibile per noi far crescere lo stesso Amore in tutte le nostre relazioni ed è proprio quell'Amore che esiste fra noi Raeliani: un Amore Spirituale. Dovunque andiamo su questo Pianeta, noi troviamo lo stesso Amore che lega i Raeliani: un Amore immediato ed incondizionato.

Gli Elohim sono qui per amarci eternamente e per guidarci quando le cose vanno male; ed è per questo che il nostro Amato Profeta ci ha ricordato l'importanza di tenere sempre ben presente come fonte prioritaria gli insegnamenti degli Elohim, al fine di evitare di farsi prendere in giro dalle proprie emozioni o da una pseudo razionalità che ci conduce alla sofferenza (Vedi Contact 317 Articolo sui seminari in Giappone).

Seguire gli insegnamenti degli Elohim è l'unica soluzione alla dualità emozione/ragione. Possiamo tranquillamente metterli in pratica ad occhi chiusi, perché tutti i principi guida sono riassunti in essi...

Abbandonare se stessi ai Messaggi è inoltre un atto di umiltà, perché si riconosce che il proprio cervello può commettere errori.

Quest'insegnamento sarà meglio sviluppato durante i seminari in Inghilterra: non perdetevi l'occasione, ci vediamo tutti là!

NOTIZIE E PANORAMICHE

A PAGINA 4

Se il Papa chiede scusa allora ammette di non essere infallibile

...distruggendo in tal modo quel "Canone" della Chiesa Cattolica secondo il quale i Papi sono infallibili e non possono commettere errori.

Stiamo vivendo un momento davvero interessante. Un momento in cui Papa Benedetto XVI o riconosce di aver commesso un errore – ammettendo in tal modo che i Papi non sono infallibili – o resta fedele alle proprie parole, disprezzando così un'altra fede, alimentando ancor di più la violenza e l'odio, e mantenendo alta la tradizione stabilita dagli infallibili Papi del passato. In entrambi i casi, la Chiesa Cattolica svela la propria vera natura.

Coniugare violenza e fede, come ha fatto il Papa nel suo discorso, è davvero un interessante esercizio per il leader di una chiesa, quella Cattolica, che è stata responsabile di milioni di morti nel passato e che ancora oggi, con la sua politica contraria all'uso del preservativo, uccide migliaia di proseliti i quali credono che Dio li proteggerà dal contrarre l'AIDS.

Troppe persone sono state uccise in nome di Dio. La Fede crea fanatismo.

Rael, leader spirituale del Movimento Raeliano e portavoce di un messaggio che ci rivela come tutte le religioni sulla Terra siano state fondate da Messaggeri degli Elohim – gli scienziati che hanno creato l'umanità in laboratorio – ci propone alcune semplici regole di comportamento, contenute nel Messaggio di questi esseri umani che migliaia di anni fa crearono scientificamente ogni forma di vita sulla Terra.

Ecco qui una di queste regole che i 65.000 Raeliani del mondo hanno scelto di applicare: "La sola cosa di cui potremmo essere fanatici, è la non violenza assoluta".

Non si richiede alcuna fede per applicare questa regola, soltanto una coscienza limpida e amorevole.

L'esercito degli USA finalmente vieta le torture: perché così tanto tempo per decidersi?

E' di recente pubblicazione un'edizione riveduta del manuale di comportamento sul campo destinato all'esercito degli Stati Uniti d'America, edizione che vieta finalmente la tortura e il trattamento degradante ed umiliante dei prigionieri.

Tra le pratiche messe al bando figurano anche quella di costringere i prigionieri ad essere nudi, ad indossare un cappuccio e a minacciarli con i cani.

Secondo quanto affermato dal Tenente Generale J.Kimmons - Army Deputy Chief of Staff for Intelligence - questa nuova versione del manuale vieta in maniera chiara e decisa le percosse, le umiliazioni sessuali, la privazione di cibo e di acqua, le finte esecuzioni, le torture con le scosse elettriche, le bruciature ed altri comportamenti che causano dolore e sofferenza ai prigionieri come la tecnica del "water boarding", che simula l'annegamento.

Il nostro Amato Profeta ha commentato la notizia nel seguente modo:

"Com'è possibile che il più avanzato Paese sulla Terra, il cosiddetto Paese della Libertà, abbia dovuto aspettare fino al 2006 per avere una tale guida?

Un'altra domanda: accetteranno mai gli USA, come già fanno tutte le altre Nazioni, di sottomettere i propri soldati al possibile giudizio della Corte Internazionale dei Crimini contro l'Umanità?

E per finire: hanno forse rifiutato di farlo fino ad oggi perché sapevano di violare palesemente i Diritti dell'Uomo?

Nell'ultimo secolo, le forze armate americane sono state impegnate in numerosi conflitti e certamente il fatto di non avere avuto in precedenza una linea guida "aggiornata" ha permesso loro di compiere atti indicibili e terribili.

Effettivamente una tale manuale non era necessario, perché si è sempre creduto che gli Americani fossero i primi a rispettare la Convenzione di Ginevra.

Si dovrebbe redigere una mappa che mostri i Paesi al mondo in cui l'America aveva un'immagine positiva prima dell'avvento di Bush e dove i cittadini americani potevano recarsi in viaggio tranquillamente, senza alcun rischio: era sicuramente la maggior parte del pianeta. Tale mappa, se aggiornata alla situazione odierna, mostrerebbe chiaramente il contrario.

Lo stesso sito ufficiale del governo USA, allertando i turisti, mostra che sul pianeta sono sempre di più i Paesi dove i cittadini americani sono costretti a tenere un comportamento discreto, evitando anche alcuni luoghi.

Turisti americani che in precedenza potevano godersi il benvenuto pressoché su tutto il pianeta, vedono ora il numero delle nazioni che possono visitare in tranquillità diminuire sempre di più!".

(Traduzione di Carlo Nanni)